Anno XXIV. Lunedì 10 Aprile 1871 N. 84

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 6 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge che approva la Convenzione postale tra l' Italia ed il Portogallo, nonchè il testo della Convenzione medesima;

Un decreto che modifica gli statuti della *Società anonima dei capi operai calzolai e consumatori merci*, sedente in Torino;

Disposizioni nel personale.

— E quella del 7 portava:

Un regio decreto che approva il regolamento per l' accertamento delle contravvenzioni alle leggi che regolano la tassa sulla macinazione dei cereali.

Il regolamento suddetto.

Il R. decreto che riduce dell' un per cento l' interesse dei buoni del tesoro.

IL COLLEGIO ELETTORALE DI CENTO

Annunziammo giorni sono che il 3.° Collegio della nostra provincia (Cento) è rimasto vacante del proprio deputato, a seguito della estrazione dall' urna del nome del commend. FRANCESCO BORGATTI, fattasi nella tornata della Camera elettiva del 2 corrente mese, in cui seguiva la discussione per l' accertamento dei deputati impiegati.

Il detto Collegio sarà adunque convocato quantoprima, e non dubitiamo punto che l' on. BORGATTI, se verrà dal Governo fatto rieleggibile, riporterà egli novellamente il voto dei propri concittadini, i quali troppo ne estimano i meriti eminenti.

Su questo proposito troviamo nel *Monitore di Bologna* il seguente articolo che ci piace di riprodurre. Eccolo:

A ragione la sorte si appella cieca, e il caso ha gli occhi bendati. Su due magistrati, che vi erano in più fra gli eletti alla Camera dei Deputati, e che dovevano essere esclusi per estrazione a sorte, uno fu il comm. Borgatti, deputato di Cento, uno degli uomini più rispettabili e rispettati della Camera stessa, e capace di rendere i più utili servigi in due quistioni supreme per noi, la libertà della Chiesa e il decentramento amministrativo.

Questo uomo la cui vita pubblica e privata suona probità intemerata, e devozione al paese fino al sacrifizio: egli che dal posto eminente di ministro guardasigilli tornava (esempio unico) alla sua modesta posizione di consigliere di appello: questo cittadino che ha un passato così integerrimo, non deve essere perduto pel Parlamento.

Certamente che al Ministero si avrà avuta subito l' idea di passarlo al Senato; ma noi non sapremmo convenirne. L' età dell' onorevole ex-Deputato di Cento, e più ancora la sua posizione alla Camera elettiva richiedono che egli sia rimandato a questa; e lo si dica per debito di giustizia, senzachè esso debba far gettito della sua posizione economica.

Certamente che per essere rieleggibile non può rimanere consigliere d'appello; ma lo diremo schiettamente, quello non era il suo ufficio (non per abilità, che anzi in lui è molta) ma perchè in altre cariche può rendere servigi anche migliori al paese: il suo posto è al Consiglio di Stato, e ci fa caso assai che tanto prima non siavi stato trasferito.

Al Ministero spetta, almeno ora, di dare questa riparazione e all'onorevole Borgatti e al paese. È il vero, forse l'unico modo di operare con inalterata giustizia; perchè un cittadino probo e intemerato deve ricevere giusto premio delle fatiche spese in pro' della patria, e questa non deve essere privata dei servigi, che un abile cittadino è capace di prestarle.

Queste cose scrivendo, siamo certi di essere interpreti degli elettori di Cento, che, lo sappiamo, hanno sentita col più vivo dolore la perdita dell' uomo, che li ha sempre rappresentati alla Camera, e rifletteva sul suo collegio l' onore della stima e della riputazione da lui goduta in Parlamento: essi per certo non desiderano di meglio, che di potere riconfermargli la loro fiducia col loro voto nella prossima elezione che dovrà farsi. Vedremo se il governo saprà corrispondere all'aspettativa di quegli egregi elettori, che lo diremo pure, il voto e desiderio di tutto il paese.

Gli onori funebri a Montecchi

—:o:—

Riferiamo dalla *Nuova Roma* la narrazione del grandioso e commovente ricevimento fatto in Roma alla salma dell'illustre patriotta Mattia Montecchi:

Ieri il mesto convoglio che dalla stazione ferroviaria trasportava al Campo Verano la salma di Mattia Montecchi muoveva dalla piazza di Termini dopo le ore 3 pomeridiane composto nel seguente modo:

Apriva la marcia un pelottone della guardia nazionale comandato da un ufficiale e seguiva il concerto dei Vigili alternando meste sinfonie.

Procedevano in bell'ordine colle bandiere nazionali in testa la Società dei Reduci delle patrie battaglie ed i superstiti della legione romana del 1848 e 49.

I garibaldini che presero parte alla campagna del 1867 erano preceduti da uno stendardo bianco coll' iscrizione nel mezzo: *Mentana* 3 *novembre* 1867.

In appresso venivano parecchie associazioni colle relative bandiere, fra le quali l' Associazione degli antichi emigrati e la Università.

Uno stendardo sopra il quale eravi scritto in nero su fondo bianco: *Liberi Pensatori di Roma*, precedeva un gruppo di distinti signori vestiti in nero, tre dei quali portavano una fascia *bleu* filettata rossa.

Il concerto numerosissimo della guardia nazionale eseguendo parecchie marcie funebri precedeva di poco i Liberi Pensatori.

Procedeva quindi il carro mortuario tirato da due magnifici cavalli; nel centro del carro era situata la bara, contenente le spoglie dell' illustre estinto; ricoperta da un drappo d' oro e di velluto nero e circondata da fiori, corone e mazzi di semprevivi.

All' intorno e dietro la carrozza nessuno sosteneva i cordoni, ma camminavano parecchi assessori e consiglieri comunali. Fra questi notammo il signor Angelini faciente funzione di sindaco di Roma, l'assessore supplente signor Gui ed i consiglieri Costa, Manassei, Ruspoli, Pianciani, Piperno, Spada ed altri.

Seguiva uno stuolo d' ufficiali della guardia nazionale, fra i quali parecchi di stato maggiore, dietro gli ufficiali marciavano i sott' ufficiali e militi disarmati.

Due compagnie di guardia nazionale comandate dai capitani Ruspoli e Ricci, scorta d' onore al defunto Montecchi come consigliere comunale seguivano la bara.

Le seguenti associazioni sfilavano quindi nell' ordine che diremo:

Rappresentanza di tutta la stampa cittadina liberale, Circolo Romano, Casino Bernini, Circolo popolare centrale, il quale portava una bandiera piegata rossa poichè serbava che avessero timore di far comparire gli altri colori. Alla fascia *bleu* (colore della coccarda di casa Savoia) era stata sostituita una fascia rossa coll' iscrizione in nero: *Circolo popolare centrale*. Al lettore i commenti. Continuavano la marcia la Società operaia con magnifico stendardo *bleu* e gli operai della ferrovia romana. Il nuovo concerto Principe Umberto vestito alla borghese. L'associazione costituzionale permanente. Il Circolo elettorale di Trastevere. La Società dei beccai. La Società dei maccaronai e quella dei cocchieri. La Società romana dei marmisti e quella dei parrucchieri e degli ebanisti falegnami.

Chiudeva la marcia due pelottoni di Guardia nazionale.

Sei o sette carrozze di privati cittadini seguivano pure il mesto convoglio.

Al Campo Verano vicino ed un poco a sinistra della gran croce che sorge nel mezzo fu deposta la cassa di legno lustro sopra la quale eravi posta una lastra di ottone con le seguenti parole:

Mattia Montecchi
morto il 28 *febbraio* 1871.
nell' età di anni 57.

Cinque gentilissime signore, personali conoscenze dell' illustre estinto vestite in bruno, deposero sulla cassa delle corone di fiori.

Presero la parola e tesserono l' elogio del defunto (non certo in forma oratoria) i signori Federici, Petroni, D' Andreis, Piatulli ed altri, e finalmente una specie di *grand' Oriente* della Framassoneria, benedì 3 volte con alcuni particolari segni di mano il feretro.

Fu quindi sollevata la cassa e condotta nella camera mortuaria.

Il concorso della popolazione per rendere un' ultimo attestato di stima all' estinto fu immenso.

Si calcola che 5 mila persone presero parte al corteo funebre. Da quasi tutte le finestre sventolavano le bandiere nazionali velate a bruno, ed un numero imponente di signore e di ricchi equipaggi ritrovavansi ad attendere al Campo Santo la salma dell'illustre cittadino, del Triumviro della Repubblica Romana.

I Cattolici inglesi ed i clericali italiani avranno conosciuto ieri come la pensino i Romani!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dicesi che quanto prima sarà formato un nuovo reggimento di cavalleria. Si annuncia ancora come molto probabile una completa riorganizzazione di quest'arma.

— Una sottoscrizione aperta nel R. consolato di Alessandria d' Egitto fra gli italiani colà residenti, a favore dei danneggiati dall' ultima inondazione del Tevere, produsse la somma di lire 1297 50.

Per iniziativa dei signori Privato e Tedeschi un'altra sottoscrizione venne pure aperta a Pietroburgo per lo stesso scopo, e le offerte raccolte fra i nostri connazionali ascessero a lire 2326.

(*Gazz. Ufficiale*)

ROMA — L' *Osservatore Romano* che pubblicava l' indirizzo dalla deputazione cattolica inglese presentato a Pio IX ci recava per la risposta fatta dal papa a quell' indirizzo. Pio IX, dopo aver deplorata la sventura da cui crede oppressa la chiesa, e ricordati gli esempi dei suoi predecessori, rivolse ai cattolici inglesi le seguenti parole:

« Perciò siate imitatori di codesti primi padri, formando su tutta la superficie della terra una falange compatta, unita ai primi pastori della Chiesa, per combattere coraggiosi contro gli errori e contro gli increduli, messa da parte ogni regola della politica umana che non deve confondersi mai con le regole della fede cattolica. Noi *non abbiamo a combattere la politica e i governi*; ma sostenere i diritti della verità, i diritti della religione, che Gesù Cristo ha depositato nelle nostre mani. »

Leggesi nella *Libertà*:

La LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, secondo le nostre informazioni, partiranno da Roma la mattina del 16 per Napoli, dove rimarranno fino al 23.

— S. A. R. il Principe di Piemonte si è restituito in Roma ieri sera.

— Il padre Giacinto è arrivato testè in Roma per passarvi le feste di Pasqua.

— Siamo assicurati che il ministro di grazia e giustizia ha pregato il commissario governativo di trovare in Roma ed allestire anche il locale per la Suprema Corte di cassazione.

— Non ha il menomo fondamento la notizia data e ripetuta da alcuni giornali di provvedimenti eccezionali che il governo intenderebbe proporre al Parlamento per sistemare l'amministrazione comunale di Roma.

— Dicesi che l'onor. Lanza, dopo aver nuovamente visitato a Roma il palazzo di Firenze, non lo ha trovato adatto pel ministero dell' interno sia perchè troppo ristretto, sia perchè posto in luogo non molto sano. Si starebbe trattando quindi l'affitto del palazzo Savorelli.

PALERMO — Alcuni giorni sono qualche centinaio di operai tra murifabri e falegnami, riunitisi in piazza Vigliena, trassero silenziosamente al largo della Vittoria preceduti da uno di loro portante an' asta, dove era collocata una tavoletta colla iscrizione: *Pane e lavoro.*

La dimostrazione fu immediatamente sciolta dai RR. carabinieri ed arrestato l' individuo che portava l' asta.

CRONACA LOCALE

Offerte fatte agli Ospizi marini. — Pubblichiamo il seguente primo elenco di offerte fatte a prò dei poveri fanciulli scrofolosi i quali saranno mandati agli Ospizi marini, e mentre in quest'incontro non possiamo dispensarci dal tributare la dovuta lode a questi primi oblatori che solleciti risposero all'appello mosso dal benemerito Comitato, dobbiamo pure far voti acciocchè il loro nobile esempio trovi molti imitatori fra le altre pubbliche Amministrazioni e i nostri concittadini.

Ecco dunque l' elenco:

Parte degli Asili Infantili .	L. 9. 83
Ammin. del S. Monte di Pietà	» 20. —
Congregazione di Carità. .	» 250. —
Banca Nazionale	» 100. —
Perelli Pietro	» 5. —
Comune di Bondeno . . .	» 25. —
Totale	L. 409. 83

Tribunale Correzionale. — Udienza dell' 8 Aprile 1871.

1.° Causa contro Bolognesi Angelo, di Pietro, d' anni 36, nato a Formignana, dimorante in Casaglia, bracciante, e Martinelli Carlo, fu Antonio, d'anni 47, nato a Magnacavallo, residente a Valle Lunga, bracciante, sentiti per mandato di comparizione, imputati il Bolognesi di furto qualificato per la persona, per avere nel Novembre 1869 e nel tempo che era al servizio di Giovanni Camerini in Vallelunga rubato ai danni del medesimo del frumento per un valore di lire 3. 50: il Martinelli di complicità in detto furto per istigazioni date al Bolognesi a commetterlo, e per acquisto, scientemente e trattato, da lui fatto del frumento stesso.

Sono condannati il Bolognesi a sei mesi di carcere e il Martinelli a due mesi della pena anzidetta, in solido ai danni e alle spese di processura.

2.° Causa contro Galli Giovanni, detto *Albino*, del fu Battista, di anni 27, nato a S. Pietro Codifiume, in oggi senza stabile domicilio, e senza mestiere; detenuto dal 28 Gennaio 1871, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

È condannato al carcere per mesi due che si dichiara scontato col sofferto in precedenza, ed alle spese del procedimento.

3.° Causa contro Calzolari Francesco, di Giovanni, d'anni 30, nato e domiciliato a Ferrara, facchino, detenuto dal 13 Marzo 1871, imputato di contravvenzione all' ammonizione inflittagli dalla R. Pretura del II.° Mandamento di Ferrara.

È condannato al carcere per un mese dal dì dell' arresto, e alle spese di giustizia.

Tombola. — Ieri circa le 6 in piazza del Mercato si annunciava l' estrazione, comunicata a questa città per mezzo del telegrafo, della nota Tombola di Lire 40,000 che ebbe luogo in Bologna ieri stesso a favore di quel R. Ricovero di Mendicità.

I numeri estratti sono questi:

88. 14. 59. 75. 10. 37. 39. 22. 62. 51
19. 82. 41. 18. 21. 53. 70. 26. 81. 17
73. 11. 89. 87. 20. 80. 43. 86. 74. 31
58. 48. 68. 6. 3. 55. 63. 36. 25. 12

Comizio Agrario. — Essendo andata deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti l' adunanza generale del 2 corrente mese, i soci sono invitati ad una seduta di secondo invito pel giorno di domani (11) alle ore 3 pomeridiane.

Le materie da trattarsi sono quelle portate dall' ordine del giorno pubblicato nel nostro numero 77.

Si avvertono i soci che essendo questa, come si è detto, seduta di secondo invito, le deliberazioni saranno valide con qualunque numero d' intervenuti.

Accademia Filarmonico-drammatica. — I trattenimenti che vengono offerti da questa simpatica Società si succedono con frequenza pari a squisitezza. Non sono molti giorni che ebbe luogo un esperimento drammatico di cui parlò con lode la nostra *Gazzetta*, perchè incontrò il plauso delle persone elette che vi assistettero. Giovedì 13 andante si darà un nuovo concerto musicale, ed Aprile non vedrà l' ultima sua sera senza che un altro esperimento drammatico venga, a quanto ci viene riferito, offerto ai soci. Del concerto di giovedì non conosciamo ancora ufficialmente il programma; crediamo però di potere fin d'ora annunciare che esso non sarà meno scelto e pregevole dei precedenti.

Sappiamo difatti che vi prenderanno parte fra gli altri gli egregi dilettanti di canto, signorina *Edvige Pagliani* e signor *Cesare Grossi*, al quale ultimo non pago degli allori ottenuti come filodrammatico, vuole oggi riportare novelle palme presentandosi alla Società in qualità di tenore dilettante.

Ci è noto parimenti che informata la spettabile Presidenza dell' Accademia come fosse stata coronata del più brillante successo una composizione recente del valente maestro sig. *Raffaele Santoli* di Bologna, eseguitasi al Club Filarmonico della predetta città il 19 Marzo prossimo decorso, non tardò la medesima a procacciarsi l'assenso di poterla ripetere, siccome sarà ripetuta la sera del concerto in discorso sotto la direzione del lodato maestro compositore il quale verrà espressamente fra noi.

L' esecuzione di tale composizione sarà affidata ai valenti maestri signori *Sarti* e *Pasini* e agli accademici signori *Gnoli, Toni, Boldrini, Zeni* etc. etc.

Egregie dilettanti suoneranno pezzi delle più elette opere musicali per un piano-forte solo; ed anche per due piano-forti; ed in tale circostanza la Società potrà udire il nuovo istrumento *Pleyel* di Parigi, testè acquistato. L'altro piano-forte della stessa fabbrica, a quanto ci verrà favorito dalla distinta signora *Boldrini*.

Siamo informati ed aggiungiamo per ultimo che gli accademici filarmonici eseguiranno due sinfonie a grande orchestra, una delle quali è di nova composizione del bravo maestro *Sarti*, e l'altra dell' opera *La Figlia del Reggimento*, che nell' ultimo trattenimento musicale piacque a segno da indurre molti soci a chiederne la replica alla Presidenza.

Dopo ciò, reputiamo aver motivo di dire anco una volta che il concerto non potrà non riescire molto splendido, di sperare quindi che la sala accademica sarà resa più bella dal numeroso concorso dei soci e di loro leggiadre signore, e di encomiare la solertissima Presidenza per questo trattenimento che essa prepara alla Società.

Varietà

Biglietti falsi. — Sono in circolazione dei biglietti della Banca nazionale falsificati da L. 40.

Sono in carta più leggera.

Le leggende nei dischi e le firme non sono nitide.

Il B. nella parola Biglietti in bianco, nel disco a destra, si mostra come un E, ed hanno la serie 1.

Ve ne sono altri da lire 10, emissione del 1866, della serie H. N.

Si presentano sfumati. Il bollo rosso non è nitido, ed al rovescio, tra le leggende, le parole molteplici « lire dieci » non si vedono distintamente.

Generosità. — Un atto di generosità, che acquista maggior merito per il modo col quale fu compiuto, è il seguente che troviamo registrato nella cronaca cittadina del giornale la *Nuova Roma* del 6 aprile:

Ieri l'altro sul mezzogiorno un giovine elegantemente vestito e di modi distintissimi si presentò alla casa della signora *Emilia Cortesi*, ispettrice degli asili d'infanzia. Domandato del domestico del suo nome, il visitatore rispose essere inutile il declinarlo, poichè egli non aveva l'onore di conoscere personalmente la signora, ma che desiderava però di parlarle avendo cosa a comunicarle di qualche importanza. La signora Cortesi ricevette lo sconosciuto, e questi, presentandole un plico, le disse:

— Signora, da parte di una persona che desidera di restare perfettamente incognita, ho l'incarico di presentarle questa offerta per gli asili d'infanzia, di cui ella è così benemerita e zelante protettrice.

La signora aprì il plico e contò la bella somma di 10,000 lire in tanti biglietti di Banca. Il giovine la pregò per sua personale garanzia di una ricevuta, che la signora non esitò a rilasciargli, quindi accomiatossi da lei, senza voler proferire nè il suo, nè il nome dell'anonimo benefattore.

REGIO LOTTO

Estrazioni dell' 8 *Aprile* 1871

VENEZIA	—	51	9	89	54	56
FIRENZE	—	26	14	78	27	57
MILANO	—	40	2	48	54	83
NAPOLI	—	53	1	57	29	13
PALERMO	—	66	52	78	18	12
ROMA	—	48	85	46	38	86
TORINO	—	37	41	71	9	49

(*Comunicati*)

L'Associazione dei Prestiti a Premi

L'associazione sul campo del credito. Tale è il principio al quale risponde la nuova emissione di *Titoli sociali* annunziata dalla Banca dei Prestiti a premi di Firenze, e che ha per oggetto di assicurare ai sottoscrittori il concorso alle estrazioni di tutti i Prestiti a premi italiani.

Agevolezza massima di versamenti: 250 lire in 26 rate mensili; scambio, alla fine dei versamenti, del Titolo sociale con una obbligazione effettiva del Prestito di Bari, rimborsabile in lire 150, e con una cartella di una Obbligazione di lire 100 del Prestito nazionale del Regno, i quali effetti danno il diritto di concorrere in proprio a tutte le estrazioni annesse rispettivamente ai Prestiti medesimi fino al 1939 e fino al 1880, tali sono i vantaggi che la Banca B. Pescanti e C. assicura e garantisce ad ogni acquisitore di uno dei 10,000 Titoli divisi in 100 serie che essa ha emesso.

Poco inchinevoli a secondare operazioni di questo genere, noi non sappiamo trattenerci dal dire qualche parola in favore di questa che tutela tutti gli interessi, lasciando aperta la via alla fortuna, e che si risolve più che altro in un eccellente impiego dei risparmi dei soscrittori.

Ultime Notizie

Telegrammi particolari della *Gazz. dell'Emilia* di questa mattina:

Parigi 7. — Ieri vi fu un'altra battaglia sanguinosa.

— Grousset, ministro degli esteri degli insorti, ha notificato ufficialmente a tutto il Corpo diplomatico che attualmente si trova in Parigi, la costituzione del Governo della *Commune*.

Montmartre e Batignolles vengono vigorosamente fortificate.

Londra 7. — Il *Times* d'oggi dice: La situazione di Parigi è seria. Gli insorti occuparono Choisy, armarono i forti verso il Sud con cannoni di marina di lunga portata, e cercano di tagliare la congiunzione di Versailles col Sud. Gli insorti hanno grande abbondanza di munizioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Bruxelles* 8. — *Parigi* 7 *sera*. — Verso le ore 2 le truppe di Versailles attaccarono le barricate del ponte di Neuilly, che furono ricostruite e rioccupate dalle guardie nazionali durante la notte.

Le truppe di Versailles avevano posto una batteria al piede della statua di Napoleone, all'estremità del viale altre batterie tiravano contro la barricata e la porta Maillot.

Le guardie nazionali avevano sulla barricata del ponte dei cannoni e delle mitragliatrici, ed una batteria posta fuori di porta Maillot tirava continuamente sopra le truppe di Versailles.

Le granate giungevano lungo tutto il viale fino alla porta Maillot.

Le case lungo il viale soffrirono grandi guasti.

Allora le truppe di Versailles mandarono innanzi i cacciatori coll'evidente intenzione di prendere la barricata d'assalto.

Questo progetto fu abbandonato per attaccare di fianco.

Seguì una viva moschetteria per quasi un'ora.

Alle ore 5 1|2 sembrava che la lotta nella via dell'Arco di Trionfo si facesse accanitissima sui fianchi della barricata.

Grande ansietà per sapere se la barricata fosse stata presa.

In questo momento, ore 6, il combattimento si avvicina alla porta Maillot.

Senza dubbio le granate cadranno presso l'Arco di Trionfo.

Finora tutto indica che la guardia nazionale disputerà il terreno palmo a palmo nelle vie di Parigi, qualora le truppe di Versailles arrivassero a sforzare la cinta.

Oggi si portarono cannoni e munizioni nella corte del *Palais Royal*, e si concentrarono truppe su la piazza Vendôme.

Un battaglione con 2 cannoni fu posto davanti alla Maddalena.

Il *J. officiel* della sera pubblica i due seguenti dispacci:

Asnières 7. *ore* 9 *ant*. — Si attende l'attacco, le truppe di Versailles si trovano nel bosco di Colombes e a Porta Maillot.

Ore 10. — La situazione è buonissima; si fecero tacere le batterie nemiche, il nemico sgombrò le alture di Courbevoie.

Versailles 8. *ore* 8. 45 *pom.* — Un Decreto nomina Mac-Mahon generale in capo delle truppe di Versailles, che sono divise in armata di riserva sotto il comando di Vinoy ed armata attiva composta di tre corpi comandati da Ladmirault, Cisey, e Duborail.

Seduta dell'Assemblea — Il ministro di giustizia domanda all'Assemblea che affretti la votazione della legge per i delitti di stampa, perchè il Governo non può procedere contro gli eccessi dei giornali in molti dipartimenti.

Un deputato interpella sui tumulti di Limoges; accusa il prefetto recentemente rimpiazzato di avere organizzato questi tumulti, di essere veramente complice dei delitti commessi e di aver distribuito 6000 fucili alla guardia nazionale di Limoges malgrado che il ministro dell'interno avesse ricusato di dare su ciò la sua autorizzazione.

Picard dice che il Governo saprà fare il suo dovere.

Dufaure soggiunge che è incominciata l'istruzione giudiziaria e segue il suo corso; dice che mancherebbe a tutti i suoi doveri se desse ora maggiori informazioni.

È ripresa la discussione su la legge delle elezioni municipali.

Partalis combatte l'articolo 9 che dà al potere esecutivo il diritto di nominare i sindaci delle città che hanno più di 6000 abitanti. Dice che non bisogna trattare le città meno favorevolmente dei villaggi.

Picard dice che questa questione deve essere riservata con le leggi organiche. Dopo i discorsi di parecchi oratori, l'Assemblea decide con 285 voti favorevoli contro 275 che tutti i sindaci saranno nominati dai Consigli municipali.

La Commissione propone quindi un nuovo emendamento il quale stabilisce che i sindaci si nomineranno provvisoriamente per Decreto in tutte le città superiori ai 20 mila abitanti, e nei Capoluoghi dei dipartimenti.

Thiers dichiara che il Governo non può accettare la situazione che gli viene fatta. Dice: volete l'ordine e toglietemi i mezzi per mantenerlo.

Dichiara formalmente che con queste condizioni non potrebbe conservare il potere.

Langlois supplica Thiers a non insistere, e soggiunge che Thiers è indispensabile.

Thiers insiste.

L'Assemblea per alzata e seduta approva a grande maggioranza l'emendamento della Commissione.

Bruxelles 9. — *Parigi* 8. *ore* 1. 30 *ant.* — Le truppe di Versailles s'impadronirono iersera della barricata del Ponte di Neuilly.

Le granate cominciarono allora a cadere nel viale della Grande Armée, i proiettili scoppiarono nei viali vicini e si udiva un vivo cannoneggiamento dalla parte di Neuilly.

Il Comitato spedì rinforzo d'artiglieria nei Campi Elisi che è pronto a marciare verso Neuilly.

Vi sono parecchi feriti. Sembra che non vi sia alcun morto.

La *Verité* annunzia che Henry fuggito da Versailles, giunse a Parigi.

Gl'impiegati di alcuni magazzini che ricusarono di far parte dei comitati di guerra del Comitato, furono perciò disarmati.

Si fecero molti arresti fra gli antichi aderenti all'impero, parroci e redattori di giornali.

Bruxelles 9. — *Parigi* 8. (*sera*) — La battaglia intorno a Parigi continua oggi con maggiore accanimento che mai. Il Monte Valeriano e le batterie di Versailles bombardano il ponte Maillot, e sbarazzano il viale della Grande Armée ed il quartiere presso l'Arco di Trionfo.

Le granate cadono nei Campi Elisi.
Il Comitato continua a spedire rinforzi.
Ebbero luogo alcuni scontri a Villejuif ed in parecchi punti fra Bagneaux e Billancourt.
Le truppe di Versailles si trovano in posizione dinanzi a Bicêtre e Montrouge. Generalmente le truppe di Versailles guadagnano terreno.
Si attende prossimamente una lotta decisiva.
Corre voce a Versailles che Thiers voglia soltanto investire Parigi, onde costringerla a sottomersi coll' isolamento.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In seguito al disposto dell' Art. 3 della Legge 11 Agosto 1870 N. 5784 Allegato **O.** avendo questo Comunale Consiglio, mentre discuteva il Bilancio Preventivo 1871, deliberato che venga applicata per conto dell' Erario Comunale la Tassa sulle Vetture pubbliche e private e sui Domestici nella stessa misura che fu pagata nel 1870, si avverte il pubblico che il Ruolo dei relativi Contribuenti, già compilato sulle basi di quello dell' anno scorso, rimarrà esposto al pubblico a datare dal giorno 8 al giorno 17 Aprile corr. nella maggior sala di questo Comune e nelle ore d' ufficio, acciocchè tutti coloro che vi hanno interesse possano liberamente esaminarlo.

I reclami per riduzione o per totale cancellazione dal Ruolo da inoltrarsi al R. Sindaco non saranno validi se:

1. *Non siano presentati non più tardi del giorno 25 del corr. mese.*
2. *Se i fatti allegati a giustificazione del reclamo non siano provati.*

Tutti coloro che possedono vetture od hanno domestici al loro servizio non per anco denunciati sono obbligati di farlo non più tardi del termine medesimo concesso per la presentazione dei reclami, sotto pena delle multe comminate dalla Legge.

Ferrara 7 Aprile 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
Polizia stradale di questa Città
AVVISO DI MIGLIORIA

L' appalto per il servizio suindicato è stato oggi deliberato per la somma di L. 14,300.

Dovendosi far luogo all' esperimento di ulteriore miglioria, mediante gara alla candela, s' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella sala Comunale dei matrimonj il giorno di Mercoledì 12 corrente mese alle ore 2 pom.

Ferrara 7 Aprile 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.